



## **113° CONSIGLIO NAZIONALE**

### **MOZIONE FINALE**

Le Delegate e i Delegati del 113° Consiglio Nazionale della FABI, ascoltata e discussa la relazione svolta dalla Segreteria Nazionale in nome e per conto del Comitato Direttivo Centrale l'approvano.

Il Consiglio Nazionale valuta positivamente i testi degli accordi sottoscritti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali nei settori Abi e Federcasse ed approvati dal Comitato Direttivo Centrale della FABI.

In una situazione caratterizzata dalla difficoltà di molte categorie a rinnovare i patti di lavoro, la sottoscrizione del nuovo contratto costituisce sicuramente un punto certo per i bancari del nostro Paese che hanno visto concludersi, sostanzialmente nello stesso tempo, in modo più che soddisfacente le trattative nei due Settori.

Il Consiglio Nazionale esprime un particolare apprezzamento per l'attenzione rivolta alle nuove generazioni che con i sostanziali miglioramenti apportati dalla nuova normativa contrattuale, possono inserirsi nel mondo del lavoro bancario in un quadro di regole più certe, più giuste ed esigibili.

Tale inversione di rotta, rispetto al precedente rinnovo contrattuale, rappresenta un importante motivo di soddisfazione per la nostra Organizzazione ed un punto di partenza per le future rivendicazioni.

Il raggiungimento poi di un accordo economico significativo, che supera le previsioni dell'accordo interconfederale del 23 luglio 1993 sull'inflazione programmata, contribuisce a restituire alla Categoria una parte del potere d'acquisto perso negli ultimi anni.

Il Consiglio Nazionale sottolinea ancora una volta l'urgenza di affrontare la riduzione della pressione fiscale centrale e locale sulle retribuzioni e sulle pensioni.

L' aumento generale dei prezzi e delle tariffe ben al di là dei tassi di inflazione programmata, impone una riforma delle aliquote, degli scaglioni di reddito e delle detrazioni fiscali per il lavoro dipendente che tenga conto della perdita di potere d'acquisto subita anche dalle retribuzioni delle categorie intermedie.

Il Consiglio Nazionale evidenzia come l'avvio della contrattazione integrativa di settore dovrà dar seguito alle previsioni del C.C.N.L. in tema di redistribuzione della produttività a livello aziendale e di gruppo, rispetto alla quale il Governo deve impegnarsi a garantire la detassazione dei relativi aumenti contrattuali.

Le Delegate e i Delegati valutano in modo complessivamente positivo la tenuta del percorso unitario realizzato tra le Organizzazioni Sindacali del Settore ed auspicano che le assemblee dei lavoratori - che dovranno esprimersi sulle ipotesi di accordo contrattuali nazionali - siano contrassegnate dall'impegno congiunto di tutti i Sindacati firmatari dei nuovi patti di lavoro.

Il Consiglio Nazionale, in relazione all'accelerazione del processo di integrazione in atto nel settore finanziario, segnato anche dall'imminente creazione di una Federazione tra le associazioni datoriali di banche e assicurazioni, conferma la necessità di muovere verso più stretti rapporti con la FNA.

Questo maggior impegno con il Sindacato autonomo del settore assicurativo, da anni con la FABI nella difesa dei comuni ideali di autonomia, dovrà essere finalizzato a definire le più adeguate strategie per la tutela dell'indipendenza e delle peculiarità dei lavoratori assicurativi e bancari.

Le Delegate e i Delegati del Consiglio Nazionale della FABI si uniscono al dolore dei famigliari delle vittime degli incidenti sul lavoro, da ultimo quelli accaduti a Torino e richiamano tutte le Parti interessate, a partire dalle Aziende, ad affrontare con maggior determinazione e senso di responsabilità le problematiche relative alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro, senza sottrarsi al confronto ed alla contrattazione con il Sindacato sulle misure necessarie a garantirle.

*Approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale della FABI il giorno 9 gennaio 2008*



## **113° CONSIGLIO NAZIONALE**

### **ORDINE DEL GIORNO**

I profondi mutamenti in corso nel settore della Riscossione dei Tributi, con il cambiamento della status giuridico della controparte (da privato a pubblico), hanno aperto una nuova era anche in materia contrattuale.

Il primo contratto di lavoro dopo la riforma del 2005 è di importanza centrale per le lavoratrici ed i lavoratori della Riscossione.

Dopo il rinnovo dei patti di lavoro nei settori ABI e BCC la contestualità per il rinnovo nel settore "Esattoriali" sembra venir meno e la controparte non ha ancora dato disponibilità all'avvio del confronto sulla verifica delle specificità del settore.

Ciò avviene in un contesto in cui il piano industriale triennale di Equitalia non è stato ancora avviato; la riforma del Fondo di Previdenza non ha ancora, di fatto, visto la luce ed il Fondo Esuberi viene rimesso in discussione.

In questa situazione d'incertezza rischiano di venir meno anche le garanzie dell'Area Contrattuale.

Il Consiglio Nazionale, in uno con l'Esecutivo Nazionale Esattoriali, invita la Segreteria Nazionale ad adoperarsi perché resti inalterata l'appartenenza del settore all'attuale Area Contrattuale adottando tutte le iniziative necessarie in virtù della centralità del ruolo della nostra Organizzazione.